Bur n. 168 del 27/11/2026

(Codice interno: 597335)

DECRETO DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA DIPENDENZE, TERZO SETTORE, SPORT, NUOVE MARGINALITA' E INCLUSIONE SOCIALE n. 21401 del 11 novembre 2026

Attività di assistenza tecnica e di rafforzamento delle capacità gestionali, tecniche e specialistiche finalizzate alla promozione di percorsi di inclusione socio lavorativa a favore dei detenuti. Impegno e liquidazione di spesa a favore di Veneto Lavoro. DGR n. 1227 del 27 ottobre 2026 e DDR n. 20967 del 4 novembre 2026.

[Sanità e servizi sociali]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento, a seguito del rinnovo dell'Accordo di collaborazione tra la Regione del Veneto e il Provveditorato Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria per l'attività di assistenza tecnica e di rafforzamento delle capacità gestionali, tecniche e specialistiche finalizzate alla promozione di percorsi di inclusione socio lavorativa a favore delle persone detenute, avvalendosi in continuità dell'assistenza tecnica specialistica dell'Ente strumentale Veneto Lavoro, da dicembre 2026 a dicembre 2027. Si impegna e si liquida la spesa a favore di Veneto Lavoro per l'attuazione delle attività ivi previste.

Il Direttore

PREMESSO che in data 28 giugno 2022 è stato siglato il Protocollo di Intesa tra il Ministero della Giustizia, la Conferenza delle Regioni e Province autonome e la Cassa delle Ammende per l'attuazione delle "Linee di indirizzo per la realizzazione di un sistema integrato di interventi e servizi sociali per il reinserimento delle persone sottoposte a provvedimenti della autorità giudiziaria". Tali Linee rappresentano un importante cambio di paradigma per la realizzazione concreta di un modello di Giustizia di Comunità in cui l'esecuzione penale si pone come ambito di destinazione di interventi dedicati e rappresenta una risorsa significativa al servizio del benessere e della sicurezza delle comunità e dei territori, promuovendo un modello innovativo di welfare generativo;

che, al fine di accompagnare tale processo attuativo, con DGR n. 855 del 19 luglio 2022 è stato approvato uno schema di Accordo di collaborazione tra la Regione del Veneto e il Provveditorato Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria, di durata pari a 24 mesi, per la realizzazione di attività di assistenza tecnica e di rafforzamento delle capacità gestionali, tecniche e specialistiche finalizzate alla promozione di percorsi di inclusione socio-lavorativa a favore dei detenuti. Per le attività previste dall'Accordo la Regione del Veneto ha previsto la facoltà di coinvolgere l'ente strumentale Veneto Lavoro per la necessaria assistenza tecnica;

CONSIDERATI gli esiti positivi conseguenti dalla collaborazione tra la Regione del Veneto ed il Provveditorato Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria, tale Accordo è stato rinnovato - anche per le successive annualità 2025 e 2026 - con DGR n. 525 del 14 maggio 2024 e n. 1219 del 07 ottobre 2025 al fine di mettere progressivamente a sistema negli istituti penitenziari regionali delle azioni di valutazione-sostegno delle competenze delle persone detenute, finalizzate all'inclusione sociale, con particolare riferimento a programmi di ri-attivazione e di assistenza sociale a favore di autori di reato in condizione di vulnerabilità e ad una valutazione delle singole competenze finalizzata all'inclusione lavorativa, all'istruzione e alla formazione-lavoro, qualora attivabili, anche per il tramite dei Centri per l'Impiego regionali (CPI). La realizzazione delle azioni sperimentali è stata quindi sostenuta con il supporto tecnico di Veneto Lavoro;

PRESO ATTO che al fine di concretizzare ulteriormente il processo di collaborazione attuata con la Regione del Veneto il Provveditorato di Padova, ad ulteriore rinforzo delle attività in realizzazione fino a dicembre 2026, il Provveditore del P.R.A.P. con nota acquisita al prot.reg. n. 512784 del 15 settembre 2026 ha posto in evidenza "l'importante numero degli interventi realizzati dal soggetto attuatore Veneto Lavoro e le significative ricadute dal punto di vista trattamentale delle azioni poste in essere" invitando la Regione del Veneto al possibile rinnovo della collaborazione tra le parti "al fine di dare continuità e stabilità al sistema virtuoso che è stato creato";

che la richiesta del Provveditore è stata integrata dalla nota acquisita al prot. reg. n. 554020 dell' 8 ottobre 2026 che, nel rinnovare l'interesse per la prosecuzione dell'Accordo di collaborazione in essere tra il P.R.A.P. e la Regione del Veneto, chiede di estendere e consolidare gli interventi a favore di tutti i nove Istituti penitenziari regionali, valorizzando le esperienze maturate implementando ulteriori opportunità di inclusione sociale e lavorativa delle persone detenute, anche con una modalità condivisa della profilazione delle competenze professionali elaborata dall'ente strumentale Veneto Lavoro;

che con DGR n. 1227 del 27 ottobre 2026 è stato approvato il nuovo schema di Accordo di collaborazione tra la Regione del Veneto e il Provveditorato Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria, di durata pari a 12 mesi, da dicembre 2026 a novembre 2027, con un finanziamento di euro 100.000,00 e il potersi avvalere dell'assistenza tecnica specialistica dell'Ente strumentale Veneto Lavoro;

che la DGR n. 1227/2026 incarica lo scrivente Direttore U.O. Dipendenze, Terzo Settore, Sport, Nuove marginalità e Inclusione Sociale allo svolgimento di tutte le attività necessarie e conseguenti all'adozione del provvedimento, ivi compresa la

sottoscrizione dell'Accordo di collaborazione con il P.R.A.P., l'attivazione della gestione tecnica ed amministrativa dei procedimenti e il rinnovo dell'Accordo di collaborazione con Veneto Lavoro, per le azioni operative da attuare in continuità e a supporto tecnico;

che per realizzare le attività previste dal rinnovo dell'Accordo de quo, di cui alla DGR n. 1227/2026, la Regione del Veneto con nota al prot. reg. n. 0583855 del 28/10/2026 ha invitato l'ente strumentale Veneto Lavoro a formulare adesione al proseguire della collaborazione tra le parti;

DATO ATTO che con nota prot. reg. n. 592682 del 03/11/2026 l'Ente strumentale Veneto Lavoro ha comunicato la propria disponibilità a sviluppare le azioni previste dal rinnovo dell'Accordo, in sinergia con la Regione del Veneto, volto a consolidare ed aggiornare i già definiti modelli e strumenti di assessment di valutazione individualizzata degli skills delle persone detenute, al fine di sostenere la condivisione dei dati fra le n. 9 aree trattamentali utili a favorire percorsi di inclusione socio-lavorativa coordinati e messi a sistema con gli interventi e le misure regionali in materia di inclusione sociale (sia interna che esterna agli istituti penitenziari regionali) e socio-lavorativa;

RITENUTO per le motivazioni sopra esposte e al fine di disciplinare i reciproci rapporti e le modalità di erogazione delle risorse, di procedere all'approvazione di un Accordo ai sensi dell'art. 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 con Veneto Lavoro;

che con DDR n. 20967 del 4 novembre 2026 si è provveduto ad approvare lo schema di Accordo di collaborazione, ai sensi dell'art. 15 della Legge n. 241/1990, tra la Regione del Veneto e Veneto Lavoro per il rinnovo dell'attività di assistenza tecnica e di rafforzamento delle capacità gestionali, tecniche e specialistiche finalizzate alla promozione di percorsi di inclusione socio lavorativa a favore delle persone detenute, alla cui sottoscrizione le parti hanno provveduto in data 04 novembre 2026 da parte del Direttore U.O. Dipendenze, Terzo settore, Sport, Nuove marginalità e Inclusione sociale e in data 05 novembre 2026 da parte del Direttore dell'Ente Strumentale Veneto Lavoro, come da documentazione agli atti;

che tale Accordo all'art. 3 prevede le seguenti azioni in capo a Veneto Lavoro:

- assistenza tecnica coordinata e messa a sistema degli interventi regionali socio-lavorativi in materia di inclusione attiva e di inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati sia agendo all'interno che all'esterno degli istituti penitenziari regionali, anche con la promozione presso le Aziende, in attuazione delle normative vigenti, a favore delle persone detenute anche con la definizione dei fabbisogni per le progettualità cofinanziate dal Ministero della Giustizia e dalla Cassa delle Ammende;
- implementare ed aggiornare la definizione di modelli di assessment per il lavoro e di strumenti per la valutazione personalizzata delle competenze per l'inserimento lavorativo e delle competenze per l'inclusione sociale, anche in funzione di banche dati da gestire;
- assistenza tecnica per la sperimentazione degli strumenti di assessment, di valutazione delle competenze e di accompagnamento delle persone detenute, presso i n. 9 istituti penitenziari regionali;
- aggiornamento dell'attività di formazione ed orientamento in materia di politiche attive del lavoro a favore dell'area psico-pedagogica e della polizia penitenziaria degli istituti penitenziari;
- consolidare e mettere progressivamente a sistema negli istituti penitenziari regionali le attività di valutazione e sostegno delle competenze delle persone detenute, anche attraverso strumenti di profilazione digitale, finalizzate a promuovere percorsi di inclusione sociale e lavorativa. Particolare attenzione va dedicata alle situazioni di mobilità intra-penitenziaria, al fine di assicurare la continuità dei percorsi individuali di riattivazione, accompagnamento e valutazione delle competenze, in funzione dell'accesso a opportunità di inclusione lavorativa, istruzione e formazione professionale, ove attivabili;
- consolidamento e sviluppo della rete di collaborazione con Veneto Lavoro e con gli Enti del Terzo settore, al fine di favorire il raccordo tra le progettualità operative in essere in materia di inclusione sociale e lavorativa e di politiche attive del lavoro, promuovendone la progressiva messa a sistema nell'ambito della governance della Direzione Servizi Sociali, Terzo settore e Sport della Regione del Veneto;
- divulgazione, disseminazione e scambio di buone prassi tra gli stakeholders coinvolti, al fine di favorire la replicabilità e sostenibilità futura degli interventi realizzati. che, secondo quanto stabilito all'art. 6 dell'Accordo, la Regione del Veneto corrisponde a Veneto Lavoro, nel corrente esercizio in un'unica soluzione a titolo di anticipazione, la somma di euro 100.000,00, da intendersi onnicomprensiva di tutte le attività indicate, nonché di ogni qualsivoglia ulteriore onere, diretto o indiretto;

che le attività di cui al presente Accordo non sono finanziate con il contributo ordinario concesso a Veneto Lavoro dalla Regione del Veneto né godono di ulteriori finanziamenti;

che il monitoraggio avverrà tramite l'invio di relazioni trimestrali e finale, quest'ultima attesa al 31/01/2028 ovvero 30 giorni successivi la conclusione delle attività al 31/12/2027, corredate da idonea documentazione contabile e da una relazione descrittiva delle attività svolte e dei relativi costi sostenuti, specificando in particolare il numero di risorse impiegate e di ciascuna, il livello professionale, l'impegno lavorativo espresso in ore/persona e i relativi costi;

che le attività di cui all'Accordo non sono soggette ad IVA in quanto riferite ai soli costi reali sostenuti da Veneto Lavoro, che non integrano gli estremi di attività imprenditoriale, ai sensi del DPR n. 633/72;

RITENUTO necessario, per quanto sopra esposto, di assegnare ed impegnare l'importo di euro 100.000,00, a favore di Veneto Lavoro - Via Cà Marcello 67/A, Venezia - C.F./P.I. 03180130274 - anagr. 63130, per le attività di cui all'Accordo, secondo le

specifiche e l'esigibilità riportate nell'**Allegato A contabile**, parte integrante ed essenziale del presente provvedimento;

di provvedere alla liquidazione di euro 100.000,00 in un'unica soluzione, a titolo di anticipazione, ad esecutività del presente provvedimento;

di evidenziare che, nel caso in cui la spesa rendicontata si riscontri inferiore all'ammontare erogato dalla Regione, l'ente strumentale Veneto Lavoro sarà tenuta alla restituzione della maggiore erogazione;

RILEVATO che il contributo è erogato esclusivamente a titolo di ristoro delle spese effettivamente sostenute per le attività e gli interventi realizzati;

DATO ATTO che l'obbligazione, di natura non commerciale, per la quale si dispone l'impegno con il presente atto, è giuridicamente perfezionata ed esigibile con le specifiche riportate nell'**Allegato A contabile**; che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica e che la copertura è assicurata sino al V° livello del P.d.C.;

che la spesa di cui al presente provvedimento non è compresa in alcun obiettivo del DEFR 2025-2027;

che l'obbligazione di spesa di cui al presente provvedimento non è soggetta al codice Unico di Progetto (CUP);

VISTI il D.lgs. n. 118 del 23 giugno 2011 e il successivo D.lgs. n. 126/2014 integrativo e correttivo del precedente;

la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e smi;

la L.R. 30 agosto 1993, n. 40;

la Legge regionale 13 settembre 2001, n. 27, art. 43;

la L.R. 29 novembre 2001, n. 39;

la L.R. 31 dicembre 2012, n. 54 e s.m.i.;

la L.R. 10 aprile 2026, n. 2 "Legge di stabilità regionale 2026";

la L.R. 10 aprile 2026, n. 3 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2026";

la L.R. 10 aprile 2026, n. 4 "Bilancio di previsione 2026-2028";

il Regolamento regionale n. 1 del 31 maggio 2016;

la DGR N. 219 del 09 aprile 2026 "Documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione 2026-2028";

la DGR n. 311 del 30 aprile 2026 "Direttive per la gestione del Bilancio di previsione 2026-2028;

le DGR n. 855/2022; n. 525/2024; n. 58/2025; n. 1219/2025; n. 312/2026; n. 536/2026; n. 562/2026; n.1227/2026;

il Decreto del Segretario Generale della Programmazione n. 3 del 15 aprile 2026;

il decreto del direttoriale n. 15462; n. 15574/2026 e n. 20967/2026;

la documentazione agli atti;

decreta

1. che le premesse e l'Allegato A contabile costituiscono parti integranti e sostanziali del presente dispositivo;
2. di dare atto dell'avvenuta sottoscrizione, in data 04 novembre 2026 da parte del Direttore U.O. Dipendenze, Terzo settore, Sport, Nuove marginalità e Inclusione sociale e in data 05 novembre 2026 da parte del Direttore dell'Ente Strumentale Veneto Lavoro, dell'Accordo di collaborazione, previsto dal DDR n. 20967 del 4 novembre 2026, ai sensi dell'art. 15 della Legge n. 241/1990, tra la Regione del Veneto e Veneto Lavoro per l'attività di assistenza tecnica e di rafforzamento delle capacità gestionali, tecniche e specialistiche finalizzate alla promozione di percorsi di inclusione socio lavorativa a favore delle persone detenute;
3. di assegnare ed impegnare l'importo di euro 100.000,00, a favore di Veneto Lavoro - Via Cà Marcello 67/A, Venezia - C.F./P.I. 03180130274 - anagr. 63130, per le attività di cui all'Accordo, secondo le specifiche e l'esigibilità riportate nell'**Allegato A contabile**, parte integrante ed essenziale del presente provvedimento;
4. di liquidare euro 100.000,00 in un'unica soluzione, a titolo di anticipazione, ad esecutività del presente provvedimento;
5. l'invio, da parte di Veneto Lavoro, di relazioni trimestrali e finale, quest'ultima attesa al 31/01/2028 ovvero 30 giorni successivi la conclusione delle attività al 31/12/2027, corredate da idonea documentazione contabile e da una relazione descrittiva delle attività svolte e dei relativi costi sostenuti, specificando in particolare il numero di risorse impiegate e di ciascuna, il livello professionale, l'impegno lavorativo espresso in ore/persona e i relativi costi;
6. che nel caso in cui la spesa complessiva rendicontata si riscontri inferiore all'ammontare erogato dalla Regione, Veneto Lavoro sarà tenuta alla restituzione della maggiore erogazione;

7. di dare atto che l'obbligazione, di natura non commerciale, per la quale si dispone l'impegno con il presente atto, è giuridicamente perfezionata ed esigibile con le specifiche riportate nell'**Allegato A** contabile; che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica e che la copertura è assicurata sino al V° livello del P.d.C.;
8. l'acquisizione del visto contabile da parte della Direzione Bilancio e Ragioneria nell'apposita piattaforma documentale (DOKI.RVE);
9. la trasmissione del presente provvedimento a Veneto Lavoro;
10. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario di cui al capo III del D.P.R. n. 1199/1971 entro 120 giorni;
11. che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del Decreto legislativo 14 marzo 2013, numero 33;
12. la pubblicazione integrale del presente decreto nel Bollettino ufficiale della Regione.

Maria Carla Midena

(seguono allegati)

- [1] ALLEGATO A.PDF